

## 2 - INDICE DELLA MATERIA DIRITTO PROCESSUALE

A561 - La legislazione antimafia alla luce del nuovo codice.....	pag. 2
<b>M128 - Master teorico-pratico in diritto processuale della P.A. ....</b>	<b>pag. 3</b>
A060 - La P.A. nel processo amministrativo alla luce del nuovo codice e del decreto correttivo .....	pag. 4
A056 - La P.A. nel processo civile dopo il decreto 150/11 .....	pag. 5
A416 - Il rito del lavoro nelle P.A. e la difesa in giudizio dell'amministrazione .....	pag. 6
<b>M404 - Master sulla riforma del processo civile .....</b>	<b>pag. 7</b>
A481 - Il giudizio di cognizione ordinaria .....	pag. 8
A487 - Il processo del lavoro e gli altri riti speciali .....	pag. 9
A486 - Riforma del processo d'esecuzione mobiliare ed immobiliare e del processo cautelare .....	pag. 10

## A561

# La legislazione antimafia alla luce del nuovo codice (d.l.vo 159/11)

### DURATA

3 giorni

### DATE

17-18-19 maggio 2012

### ORARIO

9,00 - 14,45

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

### RELATORE

**Dott. Giuseppe LEOTTA** - Magistrato, consulente della Commissione parlamentare Antimafia, già applicato alla Direzione distrettuale Antimafia di Messina

### OBIETTIVI

Il seminario si propone di fornire un quadro completo, approfondito e aggiornato sullo stato della legislazione antimafia vigente e sulla recente riforma introdotta con il **Testo unico in materia di misure di prevenzione e documentazione antimafia (d.l.vo 6/9/2011, n. 159, c.d. Codice antimafia)**. Esso appare particolarmente utile agli operatori del diritto, delle Forze di polizia e di tutti gli organismi ed enti che intervengono nelle diverse procedure contemplate dalla legislazione antimafia. In particolare, il corso: intende approfondire la normativa codicistica (penale e processuale) e speciale in materia di associazione mafiosa, reati collegati, misure cautelari, intercettazioni ed indagini in senso lato; sviluppa il tema delle misure di prevenzione personali e patrimoniali, anche alla luce delle modifiche di recente intervenute con l'approvazione del Codice antimafia; affronta la normativa in materia di collaboratori e testimoni di giustizia; descrive, all'interno del sistema normativo in materia di appalti, le specifiche regole contro le infiltrazioni delle associazioni mafiose; analizza il sistema normativo predisposto a tutela degli enti locali, dando conto degli strumenti di controllo preventivo (incandidabilità) e di azione repressiva (decadenza degli eletti e scioglimento dell'ente). Particolare attenzione è prestata alla descrizione delle strutture (e della loro operatività) che, a diverso livello - giudiziario, investigativo, amministrativo, parlamentare - operano in materia: Direzione nazionale antimafia, Direzioni distrettuali antimafia, reparti speciali delle Forze dell'ordine, Agenzia per la gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alle associazioni mafiose, Commissione centrale del Ministero dell'interno per i collaboratori e testimoni di giustizia, Servizio centrale di protezione.

### PROGRAMMA

**L'associazione mafiosa:** definizione normativa, struttura ed operatività concreta, considerazioni generali sul sistema normativo di contrasto **anche alla luce del nuovo Codice antimafia (d.l.vo 6/9/2011, n. 159)**. **La normativa penalistica:** l'art. 416 bis del codice penale, il "concorso esterno" e il favoreggiamento dell'associazione, il voto di scambio, l'aggravante speciale e l'attenuante speciale previste dagli artt. 7 e 8 del d.l. 152/91, i rapporti con i principali reati collegati e reati-fine (usura, estorsione, riciclaggio, attribuzione fittizia di beni, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti). **La normativa processuale speciale:** le regole in materia di competenza, la durata delle indagini, le regole in materia di intercettazioni e di misure cautelari, la durata del processo per associazione mafiosa. **Le strutture di analisi e contrasto:** la Direzione nazionale antimafia, le Direzioni distrettuali antimafia, la Direzione investigativa antimafia e le altre strutture investigative specializzate, le Commissioni parlamentari di inchiesta. **Le misure di prevenzione antimafia:** cenni generali sulle misure di prevenzione personali e patrimoniali, le modifiche realizzate con gli interventi legislativi del 2009-2010, l'esperienza del Commissario straordinario di Governo per la gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati e la nuova Agenzia, il Testo unico approvato con la l. 159/2011. **Collaboratori e testimoni di giustizia:** il d.l. 8/91, le modifiche intervenute con la legge n. 45/01, le criticità del sistema e le possibili forme di intervento riformatore. **Il sistema degli appalti pubblici e la regole contro le infiltrazioni mafiose:** gli obblighi normativi di documentazione antimafia; gli strumenti di controllo dei cantieri; la "white list" e la tracciabilità dei flussi finanziari. **Il sistema di controllo dell'infiltrazione mafiosa negli enti locali:** l'incandidabilità e lo scioglimento dell'ente infiltrato; i codici di autoregolamentazione delle candidature alle elezioni locali predisposti dalle Commissioni parlamentari d'inchiesta sul fenomeno della mafia.

# M128 MASTER TEORICO-PRATICO IN DIRITTO PROCESSUALE DELLA P.A.

## DURATA

7 giorni, articolato in tre moduli frequentabili anche singolarmente

## PERIODI DI SVOLGIMENTO

18-19-20-21 giugno 2012 - 24-25-26 settembre 2012

## QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

euro 1.350,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

## RELATORI

Dott. Oberdan FORLENZA - Consigliere di Stato

Dott. Dante D'ALESSIO - Consigliere TAR

Avv. Maria GENTILE - Docente Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze

Dott. Paolo MORMILE - Magistrato di Tribunale

e inoltre Esperti di diritto processuale civile

Il master ha quale obiettivo l'approfondimento generale delle tematiche connesse al contenzioso di cui è parte la Pubblica Amministrazione. In questo contesto saranno approfonditi i rapporti tra gli uffici e le figure professionali delle Pubbliche Amministrazioni nell'istruttoria della rappresentanza processuale dell'Amministrazione. In particolare, l'attenzione sarà rivolta alle tecniche e ai criteri di valutazione delle strategie da tenere durante il rapporto processuale sia attivo che passivo. I concetti di lite temeraria, di obbligatoria resistenza in giudizio, di transigibilità delle questioni processuali, di motivazione delle decisioni di volta in volta assunte saranno sviscerati in tutte le potenziali manifestazioni tipiche degli apparati amministrativi. Anche i concetti di dolo e colpa nella gestione delle controversie saranno esplicitati attraverso un'ampia casistica esemplificativa. Per ragioni connesse alla specificità delle diverse giurisdizioni, il master è ripartito in **tre moduli frequentabili anche singolarmente**: il primo riguarda il processo amministrativo con esame analitico del nuovo codice (d.l.vo 104/2010), e del d.l.vo 53/10, attuativo della direttiva comunitaria ricorsi in tema di appalti pubblici; il secondo afferisce alla Pubblica Amministrazione quale parte nel processo civile alla luce del d.lvo 150/11; il terzo riguarda il rito del lavoro pertinente ai dipendenti pubblici.

## DESTINATARI

Membri di uffici legali, amministratori, dirigenti e funzionari delle Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali, delle ASL e degli enti pubblici, funzionari deputati alla rappresentanza processuale dell'amministrazione. Il master può essere utilizzato per la preparazione ai concorsi alle Magistrature superiori e ai ruoli dirigenziali e direttivi della Pubblica Amministrazione.

## PROGRAMMA

1° modulo (A060):

18-19 giugno 2012

La P.A. nel processo amministrativo alla luce del nuovo codice

2° modulo (A056):

20-21 giugno 2012

La P.A. nel processo civile dopo il d.l.vo 150/11

3° modulo (A416):

24-25-26 settembre 2012

Il rito del lavoro nelle P.A. e la difesa in giudizio dell'Amministrazione

## VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

## A060

### La P.A. nel processo amministrativo alla luce del nuovo codice e del decreto correttivo

#### DURATA

2 giorni

#### DATE

18-19 giugno 2012

#### ORARIO

9,00-14,30

#### QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

#### RELATORE

Dott. Oberdan FORLENZA

Consigliere di Stato

#### PROGRAMMA

**La giustizia amministrativa:** evoluzione storica; principi informatori; influenza del diritto comunitario; quadro normativo vigente. La riforma del processo amministrativo nella l. 205/2000 e le dichiarazioni di incostituzionalità degli artt. 33 e 34 del d.l.vo 80/98. Le novelle apportate dalla l. 69/09.

**Il processo amministrativo alla luce del nuovo Codice (d.l.vo 2/7/2010, n. 104) e del correttivo di cui al d.l.vo 15/11/11, n. 195: i tipi di giurisdizione del giudice amministrativo e i principi fondamentali del processo;** in particolare, la giurisdizione sui diritti patrimoniali conseguenziali (servizi pubblici, appalti, edilizia e urbanistica).

**Le azioni esperibili innanzi al giudice amministrativo. Il ricorso giurisdizionale.** La fase cautelare, con particolare riguardo alla tutela ante causam. **L'esecuzione dei provvedimenti cautelari e la loro impugnazione.** Il processo amministrativo speciale per determinate materie. Le decisioni in forma semplificata e la esecuzione della sentenza di I grado. Il giudizio di ottemperanza; nomina e poteri del commissario ad acta. Il giudizio sul silenzio dell'amministrazione e i poteri del giudice. **Il nuovo processo amministrativo per gli appalti pubblici: la cd. Direttiva ricorsi (Dir. 2007/66/CE) e le novità introdotte in materia processuale per i contratti pubblici dal decreto di recepimento 53/2010 e dal d.l.vo 195/11.**

**I processi amministrativi speciali.** In particolare: il processo a tutela del diritto di accesso. Il procedimento di ingiunzione nei confronti della P.A. Le decisioni in forma semplificata e l'esecuzione della sentenza di I grado non sospesa. La disciplina dei mezzi di prova: la consulenza tecnica d'ufficio.

**L'azione collettiva per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei concessionari pubblici (d.l.vo. 198/09).**

**A056**  
**La P.A. nel processo civile dopo il d.l.vo 150/11**

**DURATA**

2 giorni

**DATA**

20-21 giugno 2012

**ORARIO**

9,00 - 14,30

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE:**

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

**RELATORI**

Esperti di diritto processuale civile

**PROGRAMMA**

**Strumenti e forme di esercizio dell'azione giurisdizionale civile da parte e contro le amministrazioni pubbliche. Le novità introdotte dal d.l.vo 150/11. Condizioni di procedibilità: la mediazione di cui al d.l.vo 28/10. Presupposti processuali e condizioni dell'azione. Riparto di giurisdizione e criteri di competenza. Il nuovo art. 2 bis l. 241/90 introdotto dalla l. 69/09. Difesa tecnica e processi in cui l'amministrazione sta in giudizio a mezzo dei propri funzionari. Poteri dei funzionari che stanno in giudizio. In particolare il processo del lavoro. **Disciplina delle prove.** Consulenza tecnica. **Tipologie di azioni:** di accertamento, di condanna, costitutive. **L'esecuzione forzata contro e a favore della P.A.** L'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. L'esecuzione forzata sui beni della pubblica amministrazione. La partecipazione dell'amministrazione al processo esecutivo come *debitor debitoris*. L'esecuzione forzata indiretta e le misure coercitive. La riscossione mediante ruolo e le relative opposizioni. L'Agente della riscossione. Il fermo amministrativo. L'opposizione. La tutela cautelare. **La informatizzazione del processo, anche alla luce del d.m. 21/2/11, n. 44. Le impugnazioni. I procedimenti sommari aventi quale parte la pubblica amministrazione.** Il procedimento ingiuntivo e la sua gestione da parte della P.A.**

## A416 Il rito del lavoro nelle P.A. e la difesa in giudizio dell'Amministrazione

- IL RITO DINANZI AL GIUDICE ORDINARIO
- CONCILIAZIONI
- ARBITRATI
- GLI UFFICI PER LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO

### DURATA

3 giorni

### DATE

24-25-26 settembre 2012

### ORARIO

8,45 - 14,45

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

### RELATORI

**Dott. Oberdan FORLENZA**

Consigliere di Stato

**Dott. Paolo MORMILE**

Magistrato di Tribunale

**Avv. Maria GENTILE**

Professore Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze

### PROGRAMMA

Il rito del lavoro e il contenzioso relativo ai pubblici dipendenti: profili processuali. L'iter del giudizio innanzi al giudice del lavoro. Il giudice unico. **Il processo per le controversie di lavoro dei dipendenti di amministrazioni pubbliche** introdotto dal d.l.vo 80/98 e successive modifiche. Distinzione tra controversie appartenenti alla giurisdizione del giudice ordinario e controversie appartenenti alla giurisdizione del giudice amministrativo. **La difesa in giudizio all'amministrazione:** strategie; parametri decisionali; limiti alla disponibilità dell'oggetto delle controversie. La costituzione in giudizio e lo svolgimento del processo di primo grado. **I poteri del giudice e la sentenza. Le innovazioni introdotte dall'art. 2 del d.l.vo 150/2011. Principali questioni:** controversie relative allo status giuridico; ai trasferimenti; ai corrispettivi per lo svolgimento di mansioni superiori; ai diritti patrimoniali del dipendente. **La tutela prevista dall'art. 28 della l. 300/70** (Statuto dei lavoratori). **La condotta antisindacale e il mobbing.** Rapporti tra difesa in primo grado e in appello. Il procedimento disciplinare e la sua sindacabilità in sede processuale. Le controversie in materia di procedure concorsuali nel pubblico impiego. **I filtri deflattivi del contenzioso:** la difesa in giudizio della P.A. e l'art. 417 bis c.p.c.; l'accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità ed interpretazione dei contratti collettivi; il giudizio incidentale di interpretazione del contratto collettivo; le spese di lite. **Il nuovo tentativo di conciliazione** di cui all'art. 410 del c.p.c., introdotto dalla l. 183/2010. **Le ipotesi di arbitrato disciplinate dagli artt. 412 c.p.c., 412 ter c.p.c. e 412 quater c.p.c., introdotte dall'art. 31 della l. 183/10.** Risvolti organizzativi per la pubblica amministrazione derivanti dalla devoluzione al giudice ordinario delle controversie sul pubblico impiego. **La creazione e l'organizzazione degli uffici per la gestione del contenzioso del lavoro.** I rapporti con l'Avvocatura dello Stato o con l'avvocatura interna. **Tecniche defensionali, verbalizzazione in udienza, istruttoria. Stesura simulata di memorie per l'Amministrazione. Esame ragionato della giurisprudenza.**

## **M404 MASTER SULLA RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE**

**ALLA LUCE DELLA L. 18/6/09, N. 69 E DEI PIU' RECENTI ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI**

### **DURATA**

6 giorni

articolato in tre moduli frequentabili anche singolarmente

### **PERIODI DI SVOLGIMENTO**

8-9 ottobre 2012

8-9 novembre 2012

3-4 dicembre 2012

### **ORARIO**

8,45 - 14,45

### **QUOTA DI PARTECIPAZIONE:**

euro 1.200,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

### **RELATORI**

Esperti in diritto processuale civile

### **OBIETTIVI**

Offrire un'illustrazione teorico-pratica del processo civile che tenga conto delle rilevanti novità processuali ed ordinamentali che hanno riguardato negli ultimi anni la giustizia civile, in particolare con riferimento alla legge l. 69/09 e al d.l.vo 150/11.

### **DESTINATARI**

Avvocati; Amministratori, dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche, componenti degli uffici legali, funzionari abilitati alla difesa in giudizio delle amministrazioni pubbliche.

### **PROGRAMMA**

#### **1° modulo (A481):**

8-9 ottobre 2012

**Il giudizio di cognizione ordinaria**

#### **2° modulo (A487):**

8-9 novembre 2012

**Il processo del lavoro e gli altri riti speciali**

#### **3° modulo (A486):**

3-4 dicembre 2012

**Riforma del processo d'esecuzione mobiliare ed immobiliare e del processo cautelare**

### **VALUTAZIONE FINALE**

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- presenti una ricerca sugli argomenti trattati nel Master, che verrà esaminata e valutata dal docente relatore

## A481 Il giudizio di cognizione ordinaria

### DURATA

2 giorni

### DATE

8-9 ottobre 2012

### ORARIO

9,00 - 14,30

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

### RELATORI

Esperti in diritto processuale civile

### DESTINATARI

Avvocati; Amministratori, dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche, componenti degli uffici legali di P.A. e di aziende private o società in mano pubblica, funzionari abilitati alla difesa in giudizio delle amministrazioni pubbliche.

### PROGRAMMA

**Riparto di giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo** alla luce del vigente quadro normativo e della giurisprudenza della Corte costituzionale nonché delle novità di cui alla l. 69/09. Il nuovo art. 2 bis l. 241/90 introdotto dalla l. 69/09. **Riparto di competenza:** materia, valore e territorio. Il foro erariale e gli altri criteri speciali previsti dalla legge. **Le modifiche della competenza del giudice di pace, i termini e le modalità del rilievo dell'incompetenza, la forma della pronuncia d'incompetenza ai sensi della l. 69/09.** **La informatizzazione del processo, anche alla luce del d.m. 21/2/11, n. 44.** **L'introduzione del giudizio di cognizione.** Gli elementi dell'atto introduttivo. La rappresentanza processuale, in particolare delle pubbliche amministrazioni: la legittimazione processuale e la difesa tecnica. La procura alle liti. **La sanatoria delle nullità della procura ai sensi della l. 69/09.** **Le novità in tema di notifiche dell'Avvocatura dello Stato di cui alla l. 69/09.** **Notificazione a mezzo posta e a mezzo sistemi telematici** alla luce della disciplina di cui al d.l. 112/08 convertito, nella l. 133/08. Recenti orientamenti della giurisprudenza costituzionale e di legittimità in tema di notifiche. **La costituzione in giudizio dell'attore e del convenuto, termini e decadenze** alla luce della disciplina introdotta dalle leggi 80/05 e 263/05 e della l. 69/09. **La nuova condizione di procedibilità: la mediazione. Cenni sulla disciplina del d.l.vo 28/2010. I giudizi in cui la mediazione è obbligatoria.** **L'udienza di prima comparizione e trattazione della causa** alla luce delle leggi 80/05 e 263/05. La verifica della costituzione delle parti. L'integrazione del contraddittorio. La verifica ed il regime delle nullità. Il principio della trattazione. L'interrogatorio libero delle parti ed il tentativo di conciliazione. La richiesta di chiarimenti. **Le eccezioni e questioni rilevabili d'ufficio. Le eccezioni e domande nuove, la chiamata del terzo da parte dell'attore, la precisazione e la modifica delle domande e delle eccezioni, la mancata contestazione** alla luce della disciplina della l. 69/09. **La fase istruttoria.** Prove costituite e prove costituende. Prove ammissibili d'ufficio e prove ammissibili a richiesta di parte. La richiesta. Termini. Decadenza. L'ammissione. L'assunzione. La valutazione della prova da parte del giudice. Mezzi istruttori che non sono prove. **Le novità in tema di prova testimoniale e c.t.u. di cui alla l. 69/09.** **Le modifiche alla disciplina dell'estinzione del processo di cui alla l. 69/09.** **La decisione della causa.** Le comparse conclusionali e le repliche. La sentenza. **La disciplina in tema di spese processuali di cui alla l. 69/09.** **L'esecutorietà della sentenza di primo grado. I mezzi d'impugnazione. Le modifiche ai termini e alla disciplina dell'appello e del ricorso per cassazione di cui alla l. 69/09.** **Il processo dinanzi al giudice di pace.** Modalità di proposizione della domanda. La rappresentanza processuale della parte. La difesa tecnica. Il giudizio secondo equità. I mezzi d'impugnazione. I termini per la proposizione della domanda riconvenzionale e delle eccezioni. La trattazione del processo. Il regolamento di competenza.

## A487 Il processo del lavoro e gli altri riti speciali

- ALLA LUCE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROCEDURA CIVILE (D.L.VO 150/11)

### DURATA

2 giorni

### DATE

8-9 novembre 2012

### ORARIO

9,00 - 14,30

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

### RELATORI

Esperti in diritto processuale civile

### DESTINATARI

Avvocati; Amministratori, dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche, componenti degli uffici legali di P.A. e di aziende private o società in mano pubblica, funzionari abilitati alla difesa in giudizio delle amministrazioni pubbliche.

### PROGRAMMA

**Le peculiarità del processo del lavoro.** Competenza del giudice del lavoro. Concentrazione della fase di definizione del tema della decisione e del tema probatorio. Il ricorso introduttivo. Nullità. La comparsa di risposta e la domanda riconvenzionale. Decadenze. Il mutamento del rito. La rappresentanza processuale delle pubbliche amministrazioni. L'udienza ex art. 420 c.p.c. **Il tentativo di conciliazione alla luce del nuovo art. 410 del c.p.c. introdotto dalla l. 183/2010.** L'arbitrato in materia di lavoro di cui alla l. 183/10. I poteri istruttori del giudice. **La disciplina della decisione** secondo il d.l. 112/08 conv. in l. 133/08. **I riti speciali: la disciplina del nuovo d.l.vo 1/9/2011, n. 150 per la riduzione e semplificazione dei riti civili.** **L'applicazione del rito lavoro.** Previsioni particolari. **Il procedimento sommario di cognizione** nella l. 69/09: giudizi cui è applicabile ex art. 702 bis c.c., disciplina del procedimento, l'istruzione sommaria, la pronuncia con ordinanza, gli effetti della pronuncia. **Gli altri giudizi cui è stata estesa la disciplina del procedimento sommario dal d.l.vo 150/11 per la riduzione e semplificazione dei riti civili.** Previsioni particolari. **Il procedimento per decreto ingiuntivo.** Natura del giudizio monitorio e sue caratteristiche. La prova scritta nel procedimento per decreto ingiuntivo e nel giudizio di cognizione. Le regole sulla competenza. Il regime della notifica ed i suoi vizi. La fase dell'opposizione a decreto ingiuntivo. La tardiva iscrizione a ruolo del giudizio d'opposizione. **La mediazione e il procedimento monitorio: disciplina del d.l.vo 28/10.** Il procedimento monitorio nel processo del lavoro. **La provvisoria esecuzione** nella l. 263/05. La fase decisionale ed il regime delle spese processuali.

## A486 Riforma del processo d'esecuzione mobiliare ed immobiliare e del processo cautelare

### DURATA

2 giorni

### DATE

3-4 dicembre 2012

### ORARIO

9,00 - 14,30

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

### RELATORI

Esperti in diritto processuale civile

### DESTINATARI

Avvocati; Amministratori, dirigenti e dipendenti delle amministrazioni pubbliche, componenti degli uffici legali di P.A. e di aziende private o società in mano pubblica, funzionari abilitati alla difesa in giudizio delle amministrazioni pubbliche.

### PROGRAMMA

**Il processo cautelare:** la riforma del processo cautelare. **La competenza, la forma della domanda, l'istruttoria, la disciplina della revoca e del reclamo:** le norme introdotte dalla l. 80/05. **Il regime delle spese a seguito delle modifiche di cui alla l. 69/09.** **La tutela ante causam.** **La mediazione e la tutela cautelare: disciplina del d.l.vo 28/2010.** Tecnica di redazione degli atti e casi concreti alla luce della recente giurisprudenza. **Il processo d'esecuzione forzata:** profili generali del processo esecutivo. Il titolo esecutivo. Il precetto ed il pignoramento: struttura, funzione ed effetti. **Novità in tema di titolo esecutivo e pignoramento introdotte dalle leggi 80/05, 263/05 e 52/06.** L'espropriazione mobiliare presso terzi e le problematiche connesse alla dichiarazione del terzo. **Esecuzione forzata mobiliare presso il debitore e immobiliare,** con specifico riferimento al d.l.vo 46/99 in tema di esecuzione forzata a mezzo ruolo ed alle novità introdotte dalla l. 80/05 e dalla l. 69/09. Il sistema di delega ai notai ed altri professionisti delle operazioni di vendita ai sensi della l. 302/98 e s.m., **in particolare ai sensi della disciplina introdotta dalle leggi 80/05 e 263/05.** La disciplina delle opposizioni. Soluzioni giurisprudenziali e casi concreti.